



COPIA

# COMUNE DI CASTEGGIO

Provincia di Pavia

Codice Ente 26363

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **10** reg. delib.

del **05/03/2019**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, addì **CINQUE** del mese di **MARZO** alle ore **21:00** - nella sede comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di prima convocazione.

Risultano:

N. ordine		Presenti	Assenti	N. ordine		Presenti	Assenti
1.	<i>CALLEGARI Lorenzo</i>	X		8.	<i>GRASSO Valentina</i>	X	
2.	<i>SEGGIO Salvatore</i>	X		9.	<i>OFFICIO Elisabetta</i>		X
3.	<i>MUSSI Andrea</i>	X		10.	<i>GIOVANETTI Giulio</i>	X	
4.	<i>VIGO Lorenzo</i>	X		11.	<i>ALBANI Ettore</i>		X
5.	<i>GUERCI Milena</i>	X		12.	<i>LA COGNATA Giuliana</i>	X	
6.	<i>TAGLIANI Andrea</i>	X		13.	<i>ARNESE Francesco</i>	X	
7.	<i>RAFFINETTI Anna</i>	X					

TOTALE 11 2

Partecipa il Segretario comunale **Dr. Roberto BARIANI**

Il Sig **Geom. Andrea Tagliani - Presidente**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

## **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

Prende la parola il Sindaco: dopo aver approvato tutte le tariffe delle varie voci che competono al Bilancio, ci duole dire, visto la situazione generale, che siamo stati costretti con grande dispiacere e dopo sette anni di tariffe inalterate, ad aumentare la tariffa dell'IRPEF.

Siamo riusciti con grandi sacrifici e con "tiramenti di cinghia" perlomeno a ridurre quello che era la tariffa per i rifiuti.

Purtroppo questo ha un significato molto importante nel divenire negli anni prossimi; quest'anno e l'anno prossimo non ci saranno dei grossi problemi di chiusura di Bilancio, ma il problema si porrà proprio con gli anni a venire.

I comuni sono stati svuotati in maniera sistematica di tutti i cespiti di guadagno che avevano, acquedotto depurazione, cimiteri, ecc., quindi il Comune non ha che fonti di introito di poche voci, quelle voci che in un passato quando c'era l'edilizia che funzionava davano una fonte importante di cespiti di guadagno, oggi come oggi, quando poi andremo a vedere nel dettaglio, le voci di oneri di urbanizzazione e quant'altro sono ridotti al minimo.

Ecco perché bisognerà inventarsi qualche cosa, perché andando così avanti, i Comuni non solo Casteggio, che è stato il paese più ricco d'Italia nel 1986, quindi è uno dei paesi meglio messi, o si inventeranno qualche cosa, oppure sarà molto difficile riuscire a far quadrare i Bilanci.

Sapete benissimo che i Comuni hanno poca flessibilità di pagamento, una delle voci principali sono le voci dei pagamenti dei dipendenti, ed un'altra voce sono gli ammortamenti dei mutui che sono stati assunti negli anni passati.

Noi ci vantiamo di avere assunto pochissimi mutui in questi anni, forse uno o due in particolare, addirittura uno a costo zero. Un libero cittadino, chiunque di noi possa andare in una banca a trattare, ricontrattare il proprio debito con le Banche e oggi come oggi un costo di interesse normale è l'1 - l'1,5 %, i Comuni sono ancora soggetti a dei tassi che vanno dal 4 al 7 %. Quindi i Comuni, pur essendo amministratori di un bene comune, non hanno l'agio di poter avere degli sconti, come viceversa può vantare un singolo cittadino.

Non parliamo poi di trasferimenti da parte dello Stato, della Regione, la Regione Lombardia; in questo anno ha avuto 65.000.000 € da parte dello Stato da distribuire ai vari Comuni. Questi soldi che vengono distribuiti dalla Regione Lombardia l'80/90% vengono distribuiti tra Milano, Varese, Bergamo, e così via, al Comune di Casteggio quest'anno è stata data la prebenda di ben 70.000 € che aimè sono state appena sufficienti per pagare il costo della poca neve che è caduta.

Non parliamo poi dei Comuni se fossero in ambasse e non riuscissero a pagare i debiti che dovrebbero pagare. In particolare si può fare ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti ma entro la fine dell'anno lo devi restituire pena il blocco di una parte del Bilancio.

Quindi, il futuro, mi dispiace dirlo, stante così le cose c'è soltanto una soluzione possibile e anche quella non è una soluzione definitiva ma sarà sicuramente una soluzione temporanea che sarebbe la fusione dei Comuni che porterebbe a degli sgravi fiscali e per un certo numero di anni di buoni contributi da parte dello Stato; ma anche questa sarebbe una soluzione fine a se stessa.

Non ci stupiamo se presto, molto presto tutti i Comuni porteranno i libri in tribunale, non sono in grado di chiudere il Bilancio.

Noi per cercare di ovviare a questo, non tanto per il Bilancio in corso o quello del prossimo anno, abbiamo aumentato l'aliquota IRPEF, una parte, i redditi più alti già pagavano lo 0,8, le tariffe sotto ai 12.000 € non pagavano e continuano a non pagare niente, agli altri abbiamo fatto questo aumento in previsione di un futuro quando chiudere i Bilanci sarà molto più difficile.

Questo perché, se lo Stato, il Governo centrale, non si farà coscienza di questi fatti, a me amministrare i Comuni sarà non solo difficile, ma assolutamente impossibile.

La nuova Legge di Bilancio per l'anno 2019 si propone di rilanciare gli investimenti assegnando ai Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti contributi finalizzati appunto alla realizzazione di opere di investimento.

Casteggio si è visto assegnare ben 70.000 € che verranno utilizzati in parte per rifacimento della pavimentazione della palestra della Scuola Media e in parte per la manutenzione straordinaria delle strade.

Dopo molti anni, circa un ventennio, è stato definitivamente superato lo stringente vincolo di finanza pubblica del pareggio di Bilancio che coinciderà semplicemente con gli equilibri ordinari di Bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile.

Finalmente le Amministrazioni pubbliche potranno utilizzare liberamente gli avanzi di amministrazione senza il cruccio di sottostare a rigide regole imposte dal legislatore in termini appunto di Finanza Pubblica.

Altre novità e senz'altro lo sblocco degli aumenti delle imposte delle tasse tributarie e come avete visto noi abbiamo approfittato di questo fatto. Come già detto dalla nostra Ragioniera la modifica per ultimo della Legge Fornero con l'introduzione della ormai famosa "quota 100" determinerà il collocamento a riposo di molti dipendenti pubblici, il nostro Comune solo nel 2019 andranno in pensione ben 4 dipendenti.

La possibilità di assumere nei limiti turn over del 100% ci darà la possibilità di sostituire le professionalità che cesseranno con nuovi dipendenti sempre ponendo attenzione alla spesa del personale. La spesa del personale prevista nei Bilanci precedenti che abbiamo portato in approvazione passa sempre due milioni, ecco il nostro costo di personale col nuovo Bilancio è sceso ad un milione e duecento.

Quindi anche questo ve la dice lunga quanti dipendenti il Comune di Casteggio ha perso in questi anni e abbiamo dovuto far fronte comune con quello che avevamo.

Analizzando ora le principali voci caratterizzanti il Bilancio Finanziario 2019/2021 ed in particolare analizziamo quanto previsto per l'esercizio finanziario 2019 che prevede così riassunto:

ENTRATE 10.195.722,70

USCITE 10.195.722,70

Ci rifacciamo al titolo I, diverse sono le fonti di finanziamento per l'Amministrazione, ma sappiamo che la quota più consistente deriva sicuramente dall'imposta delle tasse € 3.957.850 che compongono il 39,5% del totale delle entrate del nostro Bilancio pari ad € 10.004.778 al netto del fondo triennale vincolato in entrata per l'anno 2019.

Alla proposta di Bilancio 2019/2021 prevede una invarianza per l'intero triennio delle aliquote afferenti, IMU con un gettito di € 1.419.000 e la TASI con un'entrata di € 100.000, invece è prevista una diminuzione per quanto riguarda la TARI utenze domestiche mediamente dall'8,5% al 10% a fronte di un piano finanziario complessivo di 1.146.000 €, addizionale comunale IRPEF risulta variata 0,1% per un settore molto ridotto, si manterranno infine inalterate le tariffe COSAP e l'imposta sulla pubblicità.

Come voi ben sapete un terzo del gettito IMU viene restituito pedissequamente allo Stato per un totale di 473.208.000 a fronte di un contributo da parte dello Stato di 300.728.091 € quindi praticamente noi diamo allo Stato un bel 140.000 € in più di quello che lo Stato poi dà a noi. Questo vi fa capire come sia sempre più difficile poter far quadrare un Bilancio, quando lo Stato non te ne da, ma non solo te ne porta anche via.

Quindi per l'anno 2019 al Comune di Casteggio è stato assegnato un fondo di solidarietà pari a € 300.728.091 a fronte di un precedente trasferimento pari ad € 358.337.017 importi anzidetti corrispondono o a quanto ci è stato assegnato nel 2018.

L'importo della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà del Comune 2018 assicurata attraverso una quota di IMU di spettanza comunale.

Il titolo II entrate da trasferimenti correnti.

Il titolo II delle entrate che ammontano a 1.156.958 € le poste ivi contabilizzate riguardano principalmente le risorse trasferite da Regione Lombardia e dalla Azienda Territoriale ATS e degli enti locali per il funzionamento dei Piani di Zona di cui il Comune capofila è Casteggio, questi soldi sono quelli che vengono direttamente gestiti o ceduti dalla Regione Lombardia pari a 662.030 € per la gestione dei Piani di Zona. Il trasferimento di 248.000 € è vincolato

alla realizzazione del progetto accoglienza profughi SPRAR, questa somma è finalizzata alla gestione degli immigrati.

L'entrate tributarie previste al titolo III° sono tutte quelle entrate derivate dalla gestione dei beni di proprietà comunale e dei servizi erogati direttamente dall'Ente, le poste qui in entrata rappresentano complessivamente il 10,90% quindi poca cosa rispetto al Bilancio. Entrate previste per l'anno 2019, di tutte queste voci la più cospicua sono i proventi derivanti dall'appalto del gas metano e su questo è un'altra voce, un altro campanello di allarme che ci deve far drizzare le orecchie perché da questo anno dovrà essere bandito un nuovo concorso, l'unico Comune che ha le carte in regola per cui non dovremmo correre rischi nell'immediato e porteremo a casa sempre questi soldi è il Comune di Casteggio, per tutti gli altri comuni dovranno essere banditi dei nuovi concorsi che saranno al ribasso degli oneri per i comuni.

Auguriamoci che questo bando venga procrastinato il più possibile, anche se non penso che si possa andare avanti con delle speranze di questo genere. I Comuni e le Amministrazioni hanno bisogno di certezze e non speranze.

Titolo IV entrate dal capitolo in conto capitale

Le entrate relative ai capitoli IV e V finanziano le spese in conto capitale, nello specifico tali introiti sono così elencati:

contributo per oneri di urbanizzazione 40.000 €, quando una volta si parlava di 400/500.000 €, riscossioni per oneri di urbanizzazione secondaria 10.000 €. Contributi per progetto Attract, previsto per l'anno 2019 in 60.000 €, ma terminato questi soldi non ci saranno più. Contributi per messa in sicurezza del territorio 90.000 €, anche questi sono quelli derivanti dal Torrente Coppa, quindi sono stati 200.000 € finanziati lo scorso anno, di cui 20.000 € per i progetti, 90.000 € quest'anno e 90.000 € l'anno prossimo per il rifacimento delle sponde del Torrente Coppa ma anche questi sono soldi che nel 2021 non ci saranno più.

Ricavi per alienazioni di fabbricati 25.000 € quest'anno, 00 gli anni a venire; contributi per gli edifici scolastici 320.000 € per quest'anno e 00 a seguire; contributi dal Ministero per la messa in sicurezza del patrimonio comunale 70.000 €.

Per il triennio 2019/2021 i proventi derivanti da oneri di urbanizzazione saranno utilizzati integralmente per finanziare interventi di manutenzione straordinaria al titolo II° della spesa.

Mancano 50.000 € della Provincia di Pavia che saranno spesi per la messa in sicurezza della Via Vigorelli in particolare della frana in fondo alla via Vigorelli in prossimità del ristorante Ancora.

Queste sono le cifre di cui dobbiamo discutere, la cosa più triste è che se il futuro sarà peggio del presente non riesco a capire cosa siamo stati qui a fare e cosa faranno coloro che verranno dopo di me.

Nessuno chiede di intervenire, si passa quindi alla votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi*

*contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 113 in data 31/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2019-2021 al Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 36 in data 28/09/2018, ha approvato il Documento unico di programmazione;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 34 in data 12/02/2019, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti e degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione;
- la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 35 in data 12/02/2019, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 di cui all’art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Richiamata la propria precedente adottata nella odierna seduta, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2019-2021;

Considerato che nel Dup di cui sopra nella parte seconda della sezione operativa sono contenuti i seguenti i seguenti strumenti di programmazione:

- programma triennale opere pubbliche 2019-2021 ai sensi del D.M. 16/01/2018 n.14;
- Programma Biennale di forniture e servizi ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 del 19/04/2016;
- Programma fabbisogno di personale ai sensi della legge 27/12/1997, n. 449 (modificata dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448);
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali anno 2019
- Piano contenimento delle spese;
- Programma per l’affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell’articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall’articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, nullo per l’annualità 2019 e per il triennio 2019/2021;

Rilevato che, ai sensi dell’art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del revisore dei conti;

Vista la Legge di Bilancio 2019 (L. 145/2018), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale -Suppl. Ordinario - n.302 del 31/12/2018 che ha rimosso il blocco dei tributi introdotto con la legge di Stabilità del 2016 (L. 208/2015);

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2017);
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 in data 15/01/2019, relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 05/03/2019, relativa all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 in data 16/01/2018, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 05/03/2019, relativa all'approvazione della TARI, la tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 05/03/2019, relativa all'approvazione della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 05/03/2019, di approvazione del regolamento di applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, dove viene fissata l'aliquota e la soglia di esenzione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.11 in data 15/01/2019, relativa all'approvazione delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.10 in data 15/01/2019, relativa all'approvazione delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997;
- le deliberazioni della Giunta Comunale n. 14 del 15/01/2019 e n. 19 e 22 del 29/01/2019 in, relative all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 12/02/2019 di determinazione del tasso di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 9 in data 15/01/2019, di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 05/03/2019 di determinazione dell'indennità di funzione del presidente del consiglio e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2017;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

VISTI:

- l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016;

Visto altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto di cui all'allegato A) con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2019;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2019 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica dell'atto e di regolarità contabile espressi dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, allegati alla presente deliberazione;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge finanziaria per l'anno 2019 145/2018;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione con il seguente risultato:

Presenti n. 11

Votanti n. 11

Favorevoli n. 7

Astenuti nessuno

Contrari n. 4 Arnese Giovanetti La Cognata Seggio

## DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.527.205,32		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	62.827,21	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.246.278,00	5.858.153,00	4.992.914,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	5.830.983,70	5.383.252,00	4.518.714,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui fondo crediti dubbia esigibilità</i>		<i>77.370,00</i>	<i>74.440,00</i>	<i>74.420,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	459.404,00	474.901,00	474.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>18.717,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	128.117,49	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.015,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	173.850,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO</b>		2019	2020	2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	700.000,00	170.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	27.015,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	173.850,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	846.835,00	170.000,00	50.000,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	<i>(-)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	128.117,49	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		-128.117,49	0,00	0,00

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2019-2021 rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000 nonché i vincoli di finanza pubblica;
4. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L n. 112/2008 (L. n. 133/2008), la spesa per l'anno 2019 relativa all'affidamento degli incarichi di collaborazione è nulla, dando atto che:
  - a) dal limite previsto dalla norma sono escluse le spese per:
    - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
    - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
    - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).
  - b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014) in quanto nulli per il triennio in corso;
5. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
  - studi e incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
  - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
  - sponsorizzazioni;
  - missioni;
  - attività esclusiva di formazione;

come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
8. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti

Presenti n. 11

Votanti n. 11

Favorevoli n. 7

Astenuti nessuno

Contrari n. 4 Arnese Giovanetti La Cognata Seggio

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



# Comune di Casteggio

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

### UFFICIO PROPONENTE SERVIZIO FINANZIARIO

*Per il seguito di competenza si trasmette la proposta di deliberazione all'oggetto:*

#### **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

*affinché sia corredata dei pareri istruttori previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.*

Addì, 15/01/2019

IL RESPONSABILE  
F.to DE FILIPPI CRISTINA

---

### UFFICIO SERVIZIO 2- GESTIONE RISORSE

Visto, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Addì, 26/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO  
F.to DE FILIPPI CRISTINA

---

### UFFICIO FINANZIARIO

Visto si esprime **PARERE NON DOVUTO** in ordine alla regolarità contabile.

Addì, 26/02/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to

---

Letto e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Andrea Tagliani

**Il Segretario Comunale**

F.to Roberto Bariani

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo pretorio di questo Comune il giorno **18 marzo 2019** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì **18 marzo 2019**

**Il Segretario Comunale**

F.to Roberto Bariani

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, **18 marzo 2019**

**Il Segretario Comunale**

(Dr. Roberto Bariani)

-----

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/00:

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - art.134, comma 3° del D.Lgs 267/00.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile - art. 134 - comma 4° del D.Lgs 267/00

Lì, **28 marzo 2019**

**Il Segretario Comunale**

(Dr. Roberto Bariani)